

<p>16</p> <p>Tav. 31 (2.1.5.)</p> <p>M.V.</p>	<p>Via Trivero 10</p> <p>Edificio di civile abitazione.</p> <p>Segnalazione di edificio di interesse documentario, esempio di abitazione unifamiliare con lotto organizzato ad orto. L'edificio, attribuibile al primo decennio del Novecento è esempio di una tipologia molto diffusa nella estrema periferia.</p> <p>[PIANO REGOLATORE CON VARIANTI aggiornate al 1925].</p>	
<p>17</p> <p>Tav. 32 (2.1.4.)</p> <p>M.G.V.</p>	<p>VIA SISONDA 18</p> <p>VILLA.</p> <p>Edificio di valore storico-artistico e ambientale, significativo esempio di residenza extraurbana settecentesca, sebbene rimaneggiata.</p> <p>« Villa con cappella e giardino del signor Banchiere Tron » questa è la descrizione del Grossi alla fine del XVIII secolo. Nella Carta della Caccia appare con pianta articolata fronteggiata da un edificio ad « L. » che delimita una corte rettangolare quindi la prima fase di impianto si può ascrivere alla metà del Settecento e la sua denominazione a cascina Gibellino. Già nella mappa napoleonica e nella Rabbini appare con la planimetria attuale, si può quindi dedurre che subì sostanziali lavori nella seconda metà del XVIII secolo, con la conservazione del piccolo giardino sul lato sinistro e l'ampliamento di quello nella zona della facciata.</p> <p>Carta topografica della Caccia, [1762], tav. 28; A. GROSSI, 1790; CARTA COROGRAFICA DIMOSTRATIVA [...], 1791, I, 74; PLAN GEOMETRIQUE [...], 1805; [Catasto RABBINI], 1866, fol. XVII; E. GRIBAUDI ROSSI, 1970, pp. 133, 140.</p>	
<p>18</p> <p>Tav. 32 (2.0.4.)</p> <p>M.L.P.</p>	<p>Corso Lecce 81, 83, 85</p> <p>Piccolo nucleo di villini.</p> <p>Segnalazione di piccolo complesso di villini di significato documentario del gusto eclettico.</p> <p>Costruiti negli anni Trenta del Novecento, si avvalevano della presenza del canale della Pellerina, ora interrato in questo tratto, che allora ne lambiva i giardini.</p> <p>[PIANO REGOLATORE CON VARIANTI aggiornate al 1945].</p>	
<p>19</p> <p>Tav. 32 (2.1.4.)</p> <p>M.L.P.</p>	<p>CORSO LECCE 63</p> <p>Edificio di civile abitazione.</p> <p>Edificio di civile abitazione di valore ambientale e documentario dell'involuzione in senso decorativo dello stile liberty.</p> <p>Edificio costruito su progetto di Gino Coppedè nel 1933.</p> <p>M. LEVA PISTOI, 1964.</p>	
<p>20</p> <p>Tav. 32 (2.1.2.)</p> <p>M.L.P.</p>	<p>VIA LESSONA 23, CORSO LECCE 57, 63</p> <p>Edificio di civile abitazione.</p> <p>Edificio di valore documentario del gusto art déco e di valore ambientale per la qualificazione della grande arteria su cui si affaccia.</p> <p>Edificio costruito nel 1934 su progetto dell'architetto Paulino Napione.</p> <p>AECT, Progetti Edilizi, f. 337/1934; M. LEVA PISTOI, 1964.</p>	
<p>21</p> <p>Tav. 32/31 (2.0.3.)</p> <p>F.B.</p>	<p>CORSO LECCE 25, 31, 33, VIA FABRIZI 76, 80, VIA ORTA, VIA BELLI 16, 26</p> <p>Quartiere IACP di edilizia popolare.</p> <p>Edifici civili con relativa area di pertinenza, di valore ambientale e documentario, tipico esempio di edilizia popolare del secondo periodo IACP (1920-1930).</p> <p>Su progetto del 1924 edificazione di n. 26 fabbricati di civile abitazione per conto dell'IACP; sopraelevazione di un piano nel 1946.</p> <p>AECT, Progetti Edilizi, ff. 133/1925; 32/1946; IACP, 1967; ID., 1972; A. ABRIANI, in AA.VV., Torino tra le due guerre [...], 1978; L. FAVERO, 1979; E. TAMAGNO, 1981.</p>	